

Prezzo d'Associazione ad

Costo a Stato anno	5.20
Costo a Stato semestre	2.80
Costo a Stato trimestre	1.50
Costo a Stato mese	0.80
Costo a Stato giorno	0.25
Costo a Stato ora	0.10
Costo a Stato minuto	0.05
Costo a Stato secondo	0.02
Costo a Stato terzo	0.01

Le associazioni che desiderano abbonarsi al giornale, possono farlo in tutto il regno d'Italia.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pleggi non accettati si respingono.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel caso del giornale per ogni riga o spazio di riga di 10 linee (in terza pagina sopra la linea telefonica) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti — ecc. — dopo la firma del giornale cost. 50 — in quarta pagina cost. 25.

Concessione esclusiva per gli annunci di 3a e 4a pagina, è in mano di Pubblicità LUIZI FABIAN e C. via Marconi 10 a Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTOI FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

ECONOMIE

Il nuovo ministero, a mantenersi, nell'altro dovrebbe fare che dar al paese la tanto pretesa economia. Saprà farlo o no, è ciò che vedremo. Per intanto tornerà utile che si conoscano un poco dove e come la economia si potrebbero trovare.

Per intanto tornerà utile che si conoscano un poco dove e come la economia si potrebbero trovare. Per intanto tornerà utile che si conoscano un poco dove e come la economia si potrebbero trovare.

Ma ben altre economie si presentano e di non meno facile attuazione.

Se prendiamo il Bilancio degli Esteri in cui si riflette, in parte la grandiosità del sistema Crispi, vediamo, per esempio, il capitolo 16 (Bilancio 91-92) Missioni politiche e commerciali: L. 220.000.

Noi, ricordando che tali commissioni sono spesso un mezzo indiretto di allontanare avversari o sostenere col pubblico denaro, anche bisognosi — non devono essere stati dimenticati italiani casi recenti, che ancora gravano sul bilancio — crediamo che di queste somme una gran parte si potrebbe risparmiare. Il capitolo 25, — tipico di ciò che era il governo Crispi, — riguarda le Scuole italiane all'estero, e porta la spesa a L. 1.033.710!

Non domandiamo se non questo: se avete fondi per simili spese, assegnateli alle scuole che sono in Italia. Gli italiani rimasti in paese, vivono — in un buon terzo d'Italia — in uno stato di abbruttimento intellettuale e morale: e noi pretendiamo — col pretesto di mantenere alto il nome e l'influenza italiana all'estero — di portare attorno per il mondo la fiaccola della civiltà e della cultura, mentre in casa nostra restiamo al buio, degradati e sconsiderati, chechò facciamo, da chi ci conosce.

Sempre nello stesso bilancio troviamo il Capitolo 27: Spese civili d'Africa Lire 1.581.061.26. (E qui ricordiamo al lettore che le spese militari e marittime oscillano per l'Africa tra i 15 e 26 milioni). Ora, su questo Capitolo del bilancio già più volte s'è fatta sentire la censura pubblica. Ma non può se ne ebbe finora.

Ieri vedemmo come l'on. Pelloux la pensasse un tempo su questo conto. Ma, oggi come la penserà esso?

3° Appendice del CITTADINO ITALIANO

C. DE CHANDENEUX

EGOISTA

traduzione di A

— Resto al castello fino a domani, le disse egli uscendo di camera; si ricordi che voglio vederla in miglior stato di salute, e devo recare questa buona notizia alla nostra Leonilde.

— Aveva chiesto a Leonilde che ritardasse un po' la sua partenza... era già così sofferente... provava come un presentimento, disse dolcemente Lucia scuotendo il suo volto pallido. Ma mi rincroscava di essere d'ostacolo ai suoi disegni... fui sempre tanto inutile nella vita; almeno non bisogna essere di peso agli altri.

— Di peso? Leonilde sarebbe ben addolorata se sentisse tali parole.

La cieca rimase qualche istante in silenzio come se le sue labbra discrete avessero durato fatica a non uscire in un lamento, il primo; poi disse a voce bassa:

Vogliamo ancora accennare alle pensioni. Quelle, che al 31 dicembre 1881 erano in bilancio, sommarono a 62.837.000. Colla legge sulla Cassa Pensioni furono tolte dal bilancio e vi si provvide con redditi, consegnati alla Cassa Pensioni. Nel bilancio non vennero iscritte che le pensioni assegnate posteriormente al 1° gennaio 1882. Ora, in questo le troviamo già per l'anno in corso L. 39.312.568. È un crescendo spaventoso. E si vanno cantando che le pensioni sono difficili. S'intende! Per spinti inclinati a spendere ed a spendere per accontentar quanta gente cretino capace di sostenerli al potere. Le economie sono e saranno sempre una impossibilità fisica e morale.

Un aneddoto su Pio IX

Il Freeman's Journal di New-York accennando alla voce che il Santo Padre voglia accordare la medaglia d'oro a tutti gli zvuvi Pontifici che difesero Roma contro i rivoluzionari, osserva che a New-York, c'è una dozzina di questi veterani della Santa Sede.

E narra a proposito questo aneddoto. « Eochi anni dopo il triste avvenimento (il 20 settembre), un gentleman americano, un Yankee puro sangue, andò a visitare Pio IX e gli disse:

« Noi abbiamo il denaro necessario per equipaggiare 500.000 uomini irlandesi ad americani, e i mezzi sufficienti per farli sbarcare qui. Dite una parola, e noi possiamo scopiar via i sardi da Roma, e se bisogna sottomettere l'Italia.

« Il buon Papa guardò sorridendo l'americano e rispose: « Figliuolo, tornato a casa e recitate la vostra preghiera. Dite ai vostri amici di far lo stesso. Dio riderà le cose a suo tempo. »

Che cosa dice di pensare Nicotera

Il 9 novembre 1890, essendo quasi imminente le ultime elezioni, Nicotera pronunciava un discorso a Salerno, e così diceva, alteramente.

« Io penso che l'Italia ha il dovere di mantenere scrupolosamente il programma dei plebisciti.

« Io penso che né l'on. Crispi, né altri né io, avremo bisogno di difendere o salvare la monarchia fino a quando essa resti fedele — e non vi è dubbio su ciò — al patto stretto fra la Nazione ed il Re, base solida dell'unità, della libertà e della dignità della patria.

« Io penso che la difesa delle istituzioni non spetti ai governi né alle loro

manovre, ma bensì alla coscienza del popolo.

« Io penso che l'Italia e il suo governo hanno lo stretto dovere di tener fede ai patti stipulati, ma bensì di non crearsi inimicizie per amore di potere o di rimare intorno al proprio nome.

« Io penso che quanto meno si discuta delle relazioni fra lo Stato e la Chiesa, altrettanto ci si guadagna. La libertà bene applicata è il mezzo più efficace per difendere, se non per allontanare, le cause di lotta fra la Chiesa e lo Stato. Né concessioni, né persecuzioni o provocazioni; una esatta demarcazione delle funzioni di ciascuna delle due potestà.

« Io penso che è urgente la necessità di sollevare il prestigio del Parlamento, operando il governo a ricostituire i partiti e non a fornire dalle maggioranze personali e servili.

« Io penso che per ottenere ciò non debbano aprirsi campi ad impieghi ad ambizioni, ad onori, e che per ottenere il risollevarlo delle dignità parlamentare occorra tornare subito al sistema uninominale nei comizi; al sistema che può esso soltanto restituire alla pubblica coscienza la necessaria indipendenza ed alle opinioni la sincerità, che costituisce la forza ed il prestigio degli eletti.

« Io penso che tutte le nostre leggi debbono essere informate al progresso dei tempi ed applicate con sincerità, e non penso affatto che, paurosamente, le leggi fatte si limitino, si travisino con circolari, con decreti, con provvedimenti arbitrari ed illegali, e che si turbi l'amministrazione colla politica.

« Io penso che a rimuovere le cause del malcontento occorra, innanzi tutto, risolvere le questioni economiche, che a risorverle serve specialmente l'organizzazione del credito, e che il Ministero di agricoltura, industria e commercio, nella cui azione sta il benessere nazionale, in gran parte, serva allo studio costante, alto, sereno, delle esigenze maggiori.

« Io penso che le industrie debbano cercare di creare dove non sono, rialzarle dove decadono, incoraggiarle dove sorgono, liberandole dalle vessazioni fiscali, non uccidendole come si fa, invece, nei loro primi vagiti, con imposte superiori agli utili.

« Io penso che è urgente risolvere definitivamente e solidamente la grave questione tributaria, semplificando le imposte e i metodi di riscossione. Se solamente del tre o quattro per cento si diminuisse la spesa di riscossione, si avrebbe una notevole diminuzione nel disavanzo, e si sottrarrebbero a molte noie e vessazioni i contribuenti.

tegno, e finì col trovarli quasi plausibili. Tuttavia non credette bene di ascoltare il desiderio manifestato da lei, e stimò di darle una prova migliore di affetto rimanendo presso all'ammalata, pronto a chiamarla appena apparissero sintomi più gravi.

XII

Lucia Poncelier era caduta in una specie di sopore. Eugenio prese un romanzo, si sedette presso la finestra, e lasciando il libro aperto sul suo ginocchio, si diede a pensare alla sua prossima felicità pur oscurata da qualche nube. Che era mai? egli non avrebbe saputo dirlo: qualche nonnulla che prendeva proporzioni tali da farlo soffrire, e che talora involavasi come un po' di nebbia trasportata dalla brezza. Dopo passate due ore, non aveva letto neppure una pagina.

Ad un tratto la porta si aprse senza rumore, spinta da una mano prudente, e Maria s'avanzò nella camera. Arrestata al letto dell'interma, curvosi su quella fronte addormentata, e vi depose un bacio, leggero come un soffio, con un'aria affettuosa che fe' stupire il giovane. In quella fanciulla del resto tutto gli arrecava meraviglia.

« Eccomi contenta ora, disse ella sotto voce. Sono fuggita, ho abbracciato la mia buona zia, e ho visto lei, signore. La mia governante potrà sgridarmi, ma io non mi lagnero.

« Io penso che è urgente risolvere la grave questione dei Comuni, quasi tutti in stato di fallimento, liberandoli da spese obbligatorie, che non sono comprese nei servizi municipali, ed attribuendo ad essi quelle risorse che sono di effettiva indole locale.

« Io penso che nulla di tutto ciò è ottenibile se non studiando seriamente e praticamente la grave questione del decentramento amministrativo.

« Io penso che le forze militari di terra e di mare debbano avere, il loro assetto definitivamente senza scuotere la solidità equilibrando alle forze produttive del paese e non indicandole sempre ai contribuenti come causa principale del loro maledere.

« Io penso che la magistratura non debba servire ai governi, né ai partiti.

« Io penso che la legge, che lo Statuto, non debbano servire a licenziamenti brutali di ministri, a ridurre i ministri in tanti capi-divisione.

« Io penso che la questione sociale debba considerarsi in ogni atto del governo, e non abbandonarla alla piazza e non insapirla con inutili persecuzioni, con vecchi arnesi di polizia. E molte altre cose io penso che farebbero sterminata addirittura la litania.

— Vedremo, all'opera il Nicotera ministro. Il suo partito ci affida assai poco.

UNA SENTENZA DI GUIZOT

L'E.mo Vittore Bernadon, Cardinale Arcivescovo di Sens, nella sua Pastorale della Quaresima, dimostra la necessità del potere temporale della Santa Sede dalla natura di essa e dell'autorità delle ultime dichiarazioni dei cattolici d'Europa. A queste testimonianze l'E.mo promette la seguente citazione del celebre protestante Guizot, il quale nella sua *Eglise et la société humaine* scriveva:

« L'unione del potere spirituale e temporale del Papato non fu un fatto sistematicamente continuato. E' la necessità intima e perseverante, la quale veramente produsse e mantenne questo fatto attraverso ogni sorta di ostacoli. Compimento e per compiere la sua missione religiosa, esercitando e per esercitare il suo potere spirituale, il Papato ebbe assolutamente bisogno d'indipendenza e di una data quantità di autorità materiale. I suoi possedimenti o il Governo vennero al Papato come naturale appendice e necessario appoggio della grande sua condizione religiosa. »

Sul qual fatto l'E.mo Bernadon fa bel-

— La sgrida dunque ben sovente, signorina, la sua governante?

— Sempre, rispose la giovinetta, senza che il suo volto indicasse la menoma ira.

— E perché questa severità?

— Per farle capire questo, signore, disse ella arrossendo ed esitando, bisognerebbe dire ciò che forse le darebbe disgusto... e... io non voglio.

— Disgusto a me? Non capisco per quale motivo. Ma parli, parli, anche a costo di cagionarmene un po'.

— Maria! chiamò debolmente la cieca.

— Ecco che si sveglia, disse la fanciulla accorrendo presso il letto.

— Maria, sussurrò l'ammalata, bisogna ritornar presto dalla signora Heurtebot; ella non ama punto queste piccole scappate, che io posso veder con piacere, ma non incoraggiare.

Eugenio s'era avvicinato.

— E pure, osservò, nulla mi pare più innocuo di questa visita, di queste cure che la signorina si prende per la sua buona zia.

Maria voleva parlare; ma la cieca le pose la mano sul braccio quasi pregandola di tacere.

(Continua)

Conservazione o sviluppo dei capelli e barba (Vedi avviso in quarta pagina)

lissima osservazioni dimostrando la incompatibilità del presente stato di cose colla dignità del Pontefice.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Milano, 18 febbraio.

Il nostro carnevale che, come saprete, si estende quattro giorni di più che nel rito romano, languisce: il primitivo Comitato non trovando l'appoggio necessario nella cittadinanza si dimise; ne sorse un altro per opera del quale si fece qualche cosa, ma ben miseramente; il classico corso del giovedì grasso riuscì ieri infelice e neppure un carro degno di nota; molte le maschere o sciocche o indecenti; assenza completa di carrozze signorili; il getto dei coriandoli e dei dolci misuratosi; insomma un fiasco: stessera ha luogo una fiaccolata in sostituzione del famoso *Corso dei fiori*, di cui non si osa neppure tentare la resurrezione. Intanto la nota vitale è la volgarizzazione siera di Porta Genova — degna appena di un villaggio e piena di baracche sudicie materialmente e moralmente. Oredete, anche il Carnevale Ambrosiano — come il Romano — è morto per sempre.

Come già saprete abbiamo cambiamento di prefetto: Crispi appena caduto, ha accettato le dimissioni del nostro Prefetto Codronchi che se ne è già tornato ad Imola.

(a/f.)

Trieste 11 febbraio 1891.

Tutta la stampa e gli organi tutti della nostra città d'altro non s'occupano in questi giorni che tributare encomi, lodi le più spericolate e bruciare incenso al nuovo nostro Podestà Dottor Fernando Pittari. Non sarà fuor di proposito adunque dirvi qualche cosa del primo cittadino di Trieste.

Appena diede le sue dimissioni, per motivi di salute, l'egregio dottor Riccardo Bazzoni, (tosto, quasi ad una voce, fu salutato Podestà della nostra città) il dottor Ferdinando Pittari, che fu scelto fu ratificata da Sua Maestà l'imperatore: a mercoledì scorso 4 del corrente febbraio fu solennemente insediato dall'eccelso Luogotenente cav. Teodoro de Rinaldini, il quale, rivolta la parola al nuovo Podestà, richiamò alla mente i doveri, gli oneri a cui si deve sobbarcare il primo cittadino di Trieste, e ricordò i principi che il Podestà o il Consigliere devono seguire nel beninteso interesse materiale e morale della nostra città. Uno dei primi e più nobili doveri del Podestà (parla il Luogotenente) si è quello di affermare nell'esercizio delle sue funzioni i sentimenti politici della nazione di Trieste, che notoriamente e provatamente sono quelli di attaccamento e devozione all'Augustissimo nostro imperatore, e la comunanza di sorti ed interessi coll'impero.

Indi letta la formula del giuramento, il Podestà giurò solennemente attaccamento e fedeltà alla monarchia Austro-Ungarica ed esclamò: «Qual lido mi aiuti, e quindi rivolta la parola al sig. Luogotenente disse: «Anzitutto prego la S. V. Illma di far pervenire al trono di Sua Maestà il mio omaggio di leale devozione in uno atto di profonda riconoscenza per la sanzione graziosamente impartita a questa mia nomina.

Nell'onorevole non men che spinosa missione a me affidata attenendomi fedelmente alla scrupolosa osservanza delle leggi dell'impero e del nostro Statuto, ho seguito in pari tempo le oneste aspirazioni (fragorosi applausi) dei miei concittadini. Indi rendendo vivissima grazie al sig. Luogotenente e promise di far tesoro dei suoi suggerimenti, di tutelare gli interessi materiali e morali di Trieste, di proteggere e favorire la coltura, le istituzioni municipali e cittadine, nonché le sorti future del secolare emporio della nostra città, di cooperare alla alvezza ed al risorgimento del porto scalo marittimo della Monarchia. Poscia ricevuti gli omaggi e i più cordiali saluti dalla municipale rappresentanza, il nuovo Podestà pronunciò un fortissimo discorso nel quale chiaramente tracciò il suo programma, le patrie le sue sedute, eterodici i suoi sentimenti. Disse che il culto della nazionalità italiana gli è sacro e ne sarà tutore gelosissimo. «Sarà mio compito (disse) custodire e diffondere l'educazione del popolo nella lingua italiana, e tutelare e favorire con ogni possa quel dolce eloquio parlato dai nostri avi per il quale la nostra Trieste giustamente chiamasi la gentile. Saprà provvedere alle sorti del ben essere comune, assodare le condizioni economiche delle classi lavoratrici, promuovere riforme nella «giene e nel pietoso ufficio della beneficenza».

Dichiarò ancora che è nemico acerrimo di lotte e guerre; e quindi procurerà di non urtare (vadrà) gli Slavi del Comune, giacché (sono parole sue) nel vicendevole rispetto delle differenti stirpi fra loro, nella reciproca stima, nell'armonia degli intendimenti sta la forza. Il nuovo

Podestà di Trieste come vedete, è un uomo di grandi promesse: possiamo perciò sperare di ritornare all'età dell'oro giacché egli saprà consolare gli afflitti e treggerà le loro lagrime, e convertirle in opere di beneficenza quei 9000 fiorini che ogni anno incassava quale Podestà del nostro Comune. *Nascetur ridiculus mus.*

Il freddo cane ed il vento impetuoso, che per tre giorni di seguito soffiava con violenza grandissima, resero ancora più magra degli anni scorsi quella giornata, che per tradizione e consuetudine si continua a chiamare domenica grassa. Mentre gli anni scorsi tu vedevi sfilare con bellissimo ordine nel Corso ben duecento carrozze coronate di mazzi di fiori, domenica scorsa, lentamente ed a stento si andava formando una fila di carrozze che non superarono il numero 58. Si capisce insomma che il freddo e la bora fanno rinevivere anche i matti.

Ieri poi ultimo giorno di carnevale ci fu più moto e vita; per ogni via, per ogni contrada della città si paravano innanzi certe figure, certi musi, certi ceffi insomma che ispirano ben altro che divozione; e ti rintronavano le orecchie certe musiche così rabbiose certi canti così stravaganti che parevano proprio usciti dall'inferno.

Alcuni mascheroni continuavano oggi pure, che è il primo di Quaresima a fare il carnevale, ma costoro, ben s'intende, non conoscono né digiuni né astinenza e fanno carnevale tutto l'anno. — O uomo, sei pur brutto quando ti digradi dal tuo nobile stato!

Trieste è il suo commercio non è tanto in decadenza, quanto vorrebbero far vedere certi organi. Pensino che Trieste nell'ultimo censimento testè fatto conta 155000 abitanti e che l'importazione del solo caffè nella nostra città fu nel decorso gennaio di 38550 Quint. e l'esportazione di 43200 Quint. Il deposito di caffè esistente al gennaio era di 47400 Quint. L'importazione dello zucchero nel decorso mese ammonta a 71400 Quint. e l'esportazione a 80400 Quint. Il deposito esistente al 31 gennaio era di 209000 Quint. Dal 1 al 31 gennaio si vendettero 3000 sacchi caffè Rio da fior. 90 a 105 il Quint. 5500 sacchi Santos pronto e viaggiante da fior. 89 a 105 il Quint. e 2300 Quint. di zucchero pasto austriaco da fiorini 17 a 17 5/8. Da ciò apparisce chiaro che la sbagliano nell'ingrasso quei tali che piangono sempre sulla decadenza e totale rovina del commercio della nostra città.

Volete risparmiare medico e medicine? Bevette l'Elisir Salute dei Frati Agostiniani in vendita presso l'Impresa Fabris.

ITALIA

Como — Monte antiche. — Gli operai che attendono alla demolizione della casa per far posto alla nuova strada da aprirsi presso il Municipio fecero una scoperta.

Rinvennero 750 monete antiche d'argento, del tempo dei Visconti, che ora trovansi depositate al Municipio.

Cagliari — Un condannato a vita che fugge. — I carabinieri guidavano undici galeotti, inviati dal bagno penale di Castidas a Cagliari. Tra questi eravi il siciliano Antonio Sorce, condannato a vita. Giunse la comitiva nei pressi della città, il Sorce, colse un momento opportuno e se la diede precipitosamente a gambe per le vicine campagne. Non ancora è stato ripreso.

Faenza — Scoppio di dinamite. — Le sale dei conti Perniani erano piene d'invitati. Al festino presero parte moltissime signore signorine. Mentre tutti si divertivano allegramente, s'intese un forte scoppio. Era una cartuccia di dinamite sparata da persone tuttora ignote. Tutti si diedero alla fuga, non sapendo di che cosa trattavasi. Il petardo, che scoppio con grande fracasso, mise lo spavento anche in moltissime famiglie del vicinato e rippe una infinità di feriti. La maggior parte del danno avvenne per la grande paura.

Torona — Sindaco e Vescovo. — Nella settimana scorsa Mons. Igino Landi fece il suo solenne ingresso in Diocesi. Il sindaco Marchese P. Frascoroli fece la proposta al Consiglio d'intervenire ufficialmente al ricevimento del Vescovo, ma questa proposta, con debolissima maggioranza venne respinta, forse in omaggio di quel tale sofismo erisipio. Il sindaco, come dicemmo, immediatamente diede le sue dimissioni. Intanto pare che la cosa si sia bene accomodata perchè, come scrive da Basiglio, la sera stessa dell'ingresso di S. E. la Giunta municipale andava, preceduta dall'uscire in divisa, a fare atto di ossequio al novello Pastore, e ne partiva soddisfattissima. La Giunta stessa partecipava, poi, al pranzo dato da S. E. al clero e maggiorenti della città, e per bocca dell'egregio Paimi-Bronasi ufrava i rallegramenti suoi alle proteste di ossequio e d'esultanza variamente espresse dai convitati. E la buona cittadinanza intesa va lieta di vedere nuovamente insieme congiunti in concorde alleanza il sentimento patrio e il religioso.

ESTERO

America — Terribile catastrofe a Findlay. — Leggesi nel *Progresso italo-americano*: Fu una ben tremenda catastrofe quella avvenuta domenica scorsa, alle due del pomeriggio, a Findlay, nell'Ohio.

L'Hotel Marvin, che vi si trovava, era il migliore della città, ed in quel giorno, popolatissimo. Nel mattino di quel giorno, era avvertito un puzzo orrendo di gas che derivava da un tubo, e subito, fatti venire i plumbere, si misero a cercare, ma infruttosamente, sinchè all'ora sopradetti, e precisamente mentre si stava chiamando per il pranzo, il proprietario visto che nel sottosuolo si era adunata una massa enorme ed asfissiante di gas, decise di sagare un'apertura al sesto nel pavimento della sala da pranzo.

Fatalità volle che mentre il buco era quasi ultimato, un cameriere che si trovava, passando posò i piedi su di uno zolfanillo determinando l'esplosione del gas.

Allora avvenne una cosa orribile; la città intera rimase scossa come da un terremoto, ed i vetri delle vicine case andarono tutti in frantumi.

L'albergo divenne un ammasso di macerie sotto cui rimasero sepolti un centinaio di ospiti che vi albergavano.

Due cameriere rimasero morte sul colpo ed altri tre, compreso il proprietario, furono mortalmente feriti.

Una seconda esplosione, avvenuta la sera stessa, mise fuoco alle macerie, fortunatamente dopo che se ne erano estratti i poveri sepolti.

Francia — Uno dei soliti frati ignoranti. — A Tolosa, innanzi alla facoltà ufficiale di lettere si è presentato il P. Gaudeau, gesuita, a sostenere le sue tesi ed a conseguire il grado di dottore in lettere. Le prove sono riuscite splendidissime e il fatto desta meraviglia per la ragione che in quella università i professori sono nella massima parte anticlericali.

Inghilterra — Dillon a capo del partito irlandese. — Si dà per certo che l'intervento patriottico del deputato O'Brion è stato coronato da successo. Tra qualche giorno forse la riconciliazione dei partigiani dell'autonomia irlandese avrà luogo su queste basi: determinazione dei partigiani dell'*Honore rule*; dimissione dei due leader rivali: Parnell e Mac Carthy; nomina di Dillon a Capo del partito irlandese.

Russia — La potenza dell'impero russo. — Una recente statistica permetterà di comprendere a colpo d'occhio qual è la potenza dell'impero russo:

Superficie: 22 milioni e 1/4 di chilometri quadrati, di cui 5 milioni e 1/2 per la Russia europea.

Popolazione: 109 milioni di anime; 89 milioni in Europa e 23 milioni in Asia.

Effettivo dell'esercito sul piede di pace: 839,000 uomini, 850,000 cavalli o 1538 cannoni; sul piede di guerra 4,800,000 uomini, 1,000,000 cavalli, 3735 cannoni senza comprendere l'esercito territoriale e la formazione irregolari.

Marina, flotta del Baltico: 270 bastimenti, cioè: 22 corazzate, 18 guardacoste, 28 navi corazzate, 11 cannoniere, 85 torpediniere; flotta del Mar Nero: 220 bastimenti: cioè 11 corazzate, 120 navi corazzate, 89 torpediniere, ecc.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Tolmezzo, 18 febbraio.

Il But.

Fra Tolmezzo cervello cervellottico della Carnia, e la Carnia, scorse, o meglio, scorreva un torrentello chiamato But, il quale ogni tanto, specie negli ultimi dieci anni face allibire quelli di Canova e quelli di Tolmezzo, esposti coi campi e prati, colle case e persone all'impeto furioso delle sue piene.

Costretti i carnici per pagare le molte e gravi tasse, per farsi condannare nelle sale giudiziarie, per domiciliare nelle carceri mandamentali o circondariali di Tolmezzo, a recarsi proprio qui, per loro comodo, fu costruito un ponte in legno, sostituito da altro in pietra a 18 arcate di 16 m. di luce ciascuna, in complesso della lunghezza di 280 m. Sotto quelle arcate, nelle giornate solenni del But passano almeno 200 m. cubi d'acqua al minuto secondo.

Ma ormai ciò appartiene alla storia. Oggi che si scrive il magnifico ponte è una superfluità qualunque, potendosi andare a Tolmezzo a viceversa a piedi asciutti pel letto del torrente. E qui entra la nota amena; quando si facevano gli studi per la costruzione del ponte eravi in un angolo del letto una corrente d'acqua di presso che in larghezza 10 m., con centim. 20 in media profondità; gli ingegneri con tutta serietà angariarono uno zattaro onde misurasse esattamente la larghezza e le varie profondità del filo d'acqua. Anche a chi non è ingegnere salta nell'occhio che quel rilievo, dava un criterio ridicolo degli estremi d'acqua ivi esistenti: potendo benissimo, il risultato di quel rilievo aumentare o diminuire milioni di volte, e trovarsi nella piana occupata tutte le 13 arcate, e nelle maggiori magre restare il letto asciutto.

Quel ponte ha due parapetti in mattoni: abbene essi accennano al capogiro, e presto precipiteranno. Anzi per impedire che i mattoni cadendo si rompano le corna si è di già stabilito di ricostruire i parapetti in tofo. Ah, deluso ponte sul degano cominciamo a vendicare la tua morte tanto prematura.

Turnando al ponte sul But, trovandosi esso a bocca asciutta, lungo tutta la linea, si tiene mortificato, ed invoca pioggia, come pure in molte località quassù la si brama peggiori uomini e per gli animali.

In Tolmezza a causa del morillo che serpeggia sono sospese le scuole comunali, per intanto, fino a lunedì prossimo.

Dalle vicinanze di S. Margherita.
18 febbraio, 1891.

Da vario tempo girano i gallinofobi per il paese di Cereseto riportando piena vittoria.

Quale degli abitanti lamenta la perdita di 5 polli, quello di 3, e chi perfino di 12 in poche sere.

Se il danno fosse recato a qualche famiglia agitata sarebbe tuttavia gran male, ma il peggio si è che costoro perpetrano le loro goate in certe case dalle quali è sbandata ogni civiltà, ultimamente derubarono una gallina a conto L. 12, e tre a Z. D. travagliati sempre da disgrazie.

L'ozio è il padre dei vizi, e questo proverbio ci dà purtroppo in mano la chiave dell'enigma.

Desideriamo di cuore la buona stagione perchè i giovani occupino corpo e spirito; desideriamo la Pasqua perchè gli emigranti trovino di che occuparsi nella Germania, poichè il lavoro e la fatica fanno ritornare il buon senso in casa.

Peraltro speriamo di rintracciare tra breve i nomi di si onesti benefattori.

Un campagnuolo.

Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli
M. R. D. Gaspare Andreuzzi L. 2.

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 13 FEBBRAIO 1891 —
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Or. 9 ant.	Or. 12 mezz.	Or. 3 pom.	Or. 6 pom.	Mattina	Mattina	Mattina	Mattina	Mattina
Temperatura	3.2	4.4	8.5	6.8	0.8	-0.2	-1.1	-0.4	-0.4
Barometro	755	751	753	750.5	—	—	—	—	758
Direzione	N	N	N	N	N	N	N	N	N
Urr. sup.	N	N	N	N	N	N	N	N	N

Minima nella notte: 13-14 - 4.7

Note: — Barometro salito rapidamente — abbassamento al termometro.

Bollettino astronomico

14 FEBBRAIO 1891

	Sole	Luna
Or. ore di Roma	7 35	ora ore 10.0 a.
Tramonta	5 19	tramonta ore
Passa al meridiano	12 11 33	passa al meridiano
Principali importanti	Fase	Fase

Sole declinazione e mezzogiorno di Udine — 13.12.8.

Offerte

per l'estirpazione della schiavitù
XIX. Elenco

Somma antecedente L. 1988.16.

Povertà II offerta L. S. — S. Giovanni di Manzano 20 — Prossimico R. di Attonio 11 — Paluzza Cloro e Popolo 8.07 — Cavazzo Carnico 9. Totale L. 2065.23.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 12 febbraio 1891.

Approvò la rotta giornaliera per 1891 degli Ospitali di Genova ed Udine.

Idem il consuntivo 1889 della Commissaria Uccelli di Udine.

Idem la fornitura in via economica della vituaria occorrente all'Ospedale di Genova.

Idem l'accettazione per parte dell'Amministrazione dell'Ospedale di Latisana, di somma in compenso della ricognita ai diritti dipendenti dal testamento della defunta signora Angela Grotto.

Deliberò di rinviare per nuova deliberazione al Consiglio amministrativo dell'Ospedale di San Daniele gli atti riguardanti la fornitura di medicinali per 1891.

Approvò i consuntivi da 1885 a 1888 dell'Opera pia Calligaris Missio.

Dichiarò di non trovare di emettere alcuna decisione in merito alla domanda dell'Amministrazione comunale di Mutilio con cui veniva chiesta la proroga fino all'epoca ordinaria della elezioni amministrative parziali per la rinnovazione del Consiglio, in base al rapporto recentemente decretato dalla Giunta provinciale amministrativa e di rimettere la domanda stessa alla Prefettura.

AutORIZZÒ il Comune di San Daniele ad accettare la sovranità sul bilancio preventivo 1891.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Casarsa, riguardante transazioni col Governo sul credito per le requisizioni austriache del 1860.

Idem di Treppo Carnico, relativa a concessione gratuita di piante ad un privato.
Idem di Arta, relativa alla vendita ad un privato di un appezzamento comunale.
Idem di Gonnare, concernente l'accettazione di mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti per viabilità obbligatoria.
Idem di Verzegnis, relativa ad accettazione di affranco di canone a debito di un privato.
Autorizzò l'emissione di mandati di ufficio a carico dei Comuni di Osoppo, Latisana e Gemona.

Comitato degli Ospizi Marini
Doni pervenuti in seguito alla Circolare 17 gennaio 1891.

1. Il Comitato delle signore ha inviato il dono di S. M. la Regina che la marchesa di Villamarina fece tenere alla signora Morpurgo-Basovi Eugenia accompagnandolo con lettera gentilissima.
2. Famiglia Morpurgo cav. Elio. Grande album dipinturati sopra cavalletto in bronzo dorato. — Tavolo scultoreo veneziano. — Astuccio da lavoro in argento. — Astuccio da scrivania in argento. — Flacon cristallo per profumo. — Piatto veneziano in bronzo. — Tagliacarte in bronzo. — Servizio da liquori in cristallo. — Servizio da frutta (12 coltelli) — su piedestallo in bronzo. — Piccola coppa con piede in ferro battuto. — Tazza o piatto di porcellana, Sassonia. — Passaggio con cornice. — Dipinto su legno con cavalletto. — Tre paesaggi su cartone.
3. Barcariccio-Trani Emilia. — Caraffa per fiori.
4. Trani Morina. — Morletto per caniccia.
5. Trani Pietro. — Due bottiglie Marsala e due di Rafosco.

Fiera di S. Valentino
Giorno 13. Oggi si ebbero 2339 capi bovini, cioè 509 in meno del giorno 12. Le domande furono più animate per cui si conchiusero molti affari. Si notò qualche aumento nei prezzi dei buoi e delle vacche.

Gli animali erano divisi come segue: Buoi 871, vacche 889, vitelli sopra l'anno 180, sotto l'anno 399. Andarono venduti circa 180 buoi, 880 vacche, 60 vitelli sopra l'anno, 100 sotto l'anno. Si fecero affari ai seguenti prezzi:
Buoi al paio L. 750, 805, 900, 925, 940, 990, 1007. Un paio di buoi si pagarono L. 64 al quintale a peso vivo, un altro paio a L. 140 al quintale a peso morto.
Vacche nostrane ognuna L. 310, 340, 370, 380, 470; vacche carnielle ognuna L. 115, 125, 160, 170, 173. vitelli sopra l'anno L. 193, 195, 205, 253, 340; id. sotto l'anno L. 95, 96, 110, 120, 125, 143, 170; un vitello di 4 mesi fu pagato 217.
Cavalli 84 venduti; asini 14, venduti 4, moli 2, venduti nessuno.
Si fecero contratti ai seguenti prezzi:
Cavalli a L. 37, 73, 210, 245; Asini a L. 17, 25 e 42. Uno fu comperato da un villico dei Rizi di Colugna dando in pagamento pecuniali 4 1/2 di granoturco.

I viaggi agli impiegati
Il r. ispettore generale delle strade ferrate, d'accordo col Governo, ha disposto:
Che gli impiegati governativi provinciali muniti del libretto ferroviario, ai quali occorresse un qualche viaggio d'urgenza nel tempo che il loro libretto o gli scontrini si trovano alla rinnovazione o alla validazione, come esige il nuovo sistema andato in vigore col 1 aprile 1890, non possono fare a meno provvedersi di biglietti ordinari.

Sul prezzo di essi biglietti ordinari l'impiegato governativo provinciale potrà però conseguire il rimborso della differenza in più pagata, denunziando, tosto compiuto il viaggio, per via gerarchica e con apposita documentata domanda, scritta su carta bollata, indirizzata alla amministrazione ferroviaria da cui dipende la stazione di partenza ed alla quale dovranno essere allegati i biglietti ordinari adoperati oppure le corrispondenti dichiarazioni rilasciate dai capi delle stazioni di partenza o di arrivo.

Detti impiegati dovranno trasmettere con la stessa domanda tanti scontrini, staccando: 1. all' capo del riavuto libretto rinnovato o validato, quanti sono i corrispondenti biglietti ordinari dei quali si sarà dimostrato l'acquisto.

Riscaldamento delle carrozze dell' Mediterranea
La Direzione generale delle Strade ferrate del Mediterraneo ha domandato al R. Ispettorato generale delle Strade ferrate l'autorizzazione di far applicare gli organi del riscaldamento a vapore anche alle 30 carrozze facenti parte delle 70 appaltate con la gara del 6 novembre p. p.
— Si ritiene per positivo che entro maggio p. v. l'Ispettorato annuirà alla domanda.

Impieghi catastali
Si rammenta che il tempo utile per la presentazione delle domande per il concorso ai posti d'ingegnere e geometra straordinario nel Catasto, di cui l'avviso 22 gennaio 1891 della Giunta Superiore, va a spirare col 20 del corr. mese.
Le domande stesse coi relativi documenti dovranno rivolgersi alla vice-direzione Compartimentale del Catasto in Venezia.

Musica Sacra
Abbiamo ricevute copia degli Atti Ufficiali del

l'Adunanza dei cultori di Musica Sacra tenuta nel settembre 1889 a Soave (Verona).
Nell'elegante fascicolo, si legge pure il commendevolissimo programma che il Comitato s'è prefisso seguito nel promuovere la riforma della Musica Sacra in Italia, che riuscirà certo a buon risultato, allo scopo di imprimere, lustro e decoro alle cerimonie religiose tutte, qualora da chi ne ha il dovere si presti quell'impegno che la santa impresa richiede.

Programma
Che la banda del Reggimento 36.ª fanteria, esibirà domani dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. in Piazza V. E.
Ruggero Mercadante
Walstanfel Apolloni
Giulio N. N.

In Tribunale
A Facchini Federico contadino di 16 anni di Latisana, il quale per fatto di cinque, sei palloncini fatto nel settembre p. p. in Latisana, a danno della commissione per l'illuminazione della festa della Madonna, venne condannato a 3 giorni di reclusione dal pretore di quel paese, venne dal tribunale confermata questa condanna.
Piero Sebastiano di Montegiano venne condannato a 3 giorni d'arresto per porto d'arma senza averne di questa bisogno.

Arresti
I carabinieri della stazione di Palconigi arrestarono Canal Marco e Bravin Anna coniugi per scontro doloso di due monete false da 50 cent.
Nella perquisizione domiciliare furono rinvenute 4 monete false da L. 2 rinviate in alcuni cenci e nascoste sotto una tegola dell'attigua pollaia.
Dalla guardia di P. S. vennero ieri arrestati Onasola Maria Antonia da Tolmezzo per oltraggi agli agenti suddetti, e Casolini Luigi contadino da L'ardemano per offesa alla pubblica decenza.

Incendio
A Segnacco un incendio distrusse il fienile dei fratelli Giovanni e Giuseppe Bosiolletti causando loro un danno di L. 9500.

Le giovani pallide
Una cara fanciulletta, bella come una rosa, vivace come un uccello, e che forma la delizia della famiglia coi suoi vezzi, colla sua intelligenza, coi suoi profitti alla scuola, giunta ai 12 o 13 anni cambia, ed in breve perde il brio giovanile, diviene malinconica, pensierosa, piange per futuri sciocchezze, si fa pallida e come di cera; soffre d'inappetenza, di vomiti, di convulsioni, di leggieri febbrette, infine si ammala. Il medico la dichiara clorotica ed anemica, e gli prescrive il ferro. Ma il ferro non viene digerito. Si cambia preparato, per due, per tre, più volte, ma inutilmente. Il ferro non va! Come regolarsi?... Ecco un problema che la pratica medica desidera che sia risolto. La sostituzione coll'olio di fegato di merluzzo, colle farine nutritive, col latte d'asina, ecc. valgono a nulla! Si ottiene forse un po' d'ingrassamento, ma l'anemia rimane, la fanciulla deperisce! Il problema chimico l'ha risolto il Chimico Mazzolini di Roma inventando la sua acqua a base di fosfati di Calcio e ferro. Il ferro ch'essa contiene è così ben combinato che non v'ha stomaco per quanto debole che non possa tollerarlo. L'uso di quest'acqua, nella cura della clorosi, è mirabile.

Si contano molte cure meravigliose a cui i solidi preparati di ferro nulla avevano giovato. Quest'acqua rianchissima si vende a L. 1,50 la bottiglia nello stabilimento chimico farmaceutico dell'inventore G. Mazzolini in Roma e nelle migliori farmacie.
Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Conessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia, Teroniti — Gorizia, farmacia, Pontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farm. Botteri, farm. Zampironi.

Barro 94.000
Domenica 15 febbraio — I di Quaresima. — S. Maria v. e d.
(P. Q.) ore 7,19 pomeriggio.
Lunedì 16 — S. Giuliana v. m.

GAZZETTINO COMMERCIALE		
Mercato Granario		
Mercato d'oggi 14 febbraio 1891		
Granoturco comune	all'ett. da L.	11,70 a 12,80
» bianchino	»	10,50 » 11,30
» semibiancone	»	12,30 » 12,90
» giallino	»	13,25 » 13,40
Fiumone	»	18,30 » 18,50
Sigala	»	14,50 » 15,00
Silgrosso	»	2,50 » 2,70
Olio bruto	al quintale	— » 27,00
Foglia di soia	»	30,00 » 34,00
Foglia di pisello	»	19,50 » 14,75
Castagno	»	13,00 » 15,00
Mercato del pollame		
Gallina Poll.	al chillog. da L.	1,00 a 1,30
» d'India maschi	»	1,10 » 1,30
» d'India femmine	»	1,05 » 1,10
Oche a peso vivo	»	— » 1,00
Anitre	»	1,10 » 1,15
Capponi	»	1,15 » 1,20
Foraggi e combustibili		
Fieno 1. qualità al quintale fuori dazio	da L.	4,50 a 4,75
» 2. »	»	3,90 » 4,20
» 3. »	»	3,70 » 4,00
Paglia di fottura	»	2,00 » 2,15
Erba secca	»	0,10 » 0,50
Legna stacca	»	2,30 » 2,35
Carboni tagliati	»	2,15 » 2,45
Carboni 1. qualità	»	2,25 » 2,50
» 2. »	»	2,00 » 2,30
Burro, formaggio e uova		
Burro di mont.	al chillog. da L.	2,00 a 2,10
» del piano	»	1,90 » 2,05
Formaggio in stacca	»	1,90 » 2,00
Formaggio (cassero) stravecchio	»	2,40 » 2,50
» »	al cento	5,50 » 6,00
Frutta fresca		
» »	al quintale da L.	— » —
Sementi pratesi		
Trigoglio	al quintale L.	70,00 » 72,00
Erba Spagna	»	» » 70,00

Mercato bovini
Il secondo giorno del mercato di animali bovini: Ieri sul nostro mercato in Giardino intervennero circa 2350 bestie bovine in sorte delle quali 560 circa furono vendute ai prezzi del primo giorno. Anche in cavalli si fecero maggiori affari in confronto del primo giorno.
Oggi fino all'ora di andare in macchina si prevede che il mercato sarà inferiore agli altri due giorni.

ULTIME NOTIZIE

Dimostrazione operaia a Bologna
Ieri alle 2,30 circa 2000 operai disoccupati si riunirono ai prati di Caprara, ove una commissione mandata dal prefetto fino da ieri, ne comunicò la risposta che prometteva sollecito lavoro. Parlarono vivamente diversi oratori. La riunione si sciolse alle 3 e un quarto. Un nucleo di circa 800 persone si avviò quindi per entrare in città dalla porta San Felice, ma la forza pubblica lo ha impedito, operando cinque arresti dei più riotosi.

L'autorità aveva preso energiche misure e mentre a Porta San Felice stazionavano truppe di fanteria e cavalleria, le altre truppe erano consegnate, temendosi che potessero avvenire disordini.

Alle 4 e tre quarti i dimostranti, entrati alla spicciolata in città si adunarono in Piazza Vittorio Emanuele: l'assemblea fu sciolta dalla truppa. Furono eseguiti altri 9 arresti.

Gli arrestati furono immediatamente deferiti all'autorità giudiziaria.

Trattato con la Svizzera

Nel notificare al governo italiano la denuncia del trattato di commercio, il governo svizzero ha spiegato col fatto che il regime commerciale svizzero trovasi essenzialmente modificato dall'avvenuta denuncia dei suoi trattati di commercio con la Francia, Spagna, Portogallo, Germania ed Austria. Contemporaneamente il governo alvetico dichiarò al governo italiano essere una precisa intenzione di negoziare un nuovo trattato di commercio italo-svizzero. Il nuovo ministero avvertirà con grande alacrità gli studi per la rinnovazione del trattato e inizierà subito le pratiche diplomatiche a questo fine.

Un giudizio sul Ministero

Un diplomatico da nulla *Gazzetta Piemontese* il seguente giudizio intorno al nuovo Ministero. E' opinione prevalente che il Ministero, come è attualmente costituito non avrà lunga vita. Al Cispì, uomo a scatti e violento, suadente di dattar legge a tutti e su tutto, succede alla presidenza un uomo relativamente mite e tranquillo. Molti dei suoi colleghi sono inesperti della vita ministeriale. I più audaci nel Gabinetto sono il Nicotera e il Branca. Sapporre che il Nicotera non voglia profittare di questa occasione per emergere, magari sconsigliando tutto il suo passato e pronto a diventare il capo di un Ministero conservatore e pacifico.
La lotta fra Rudini e Nicotera al sentire i diplomatici, non tarderà molto a scoppiare. L'on. Nicotera ha un bel dichiarare che non soffre più mal di fegato. E' gli non è l'uomo che in un gabinetto di destra può adattarsi a far la figura di Rinali in uno di sinistra.

L'organo dell'on. Nicotera

Si assicura che l'on. Nicotera ha l'intenzione di creare un proprio organo a Roma. E' probabile la resurrezione del *Bersagliere*, già organo dell'on. Nicotera.

Jack lo sventratore

Telegrafano da Londra che si trovò ieri mattina a Whitechapel il cadavere mutilato d'una donna. Credesi un nuovo delitto di Jack lo sventratore.

La famosa dimostrazione di Palermo

Tutti i giornali di ieri sera si occupano ancora della ormai famosa dimostrazione di Palermo, senza aggiungere nuovi particolari. Naturalmente, il *Fracasso* e il *Popolo Romano* difendono Crispi; mentre il *Don Chisciotte* scrive che Crispi ne fece della sua salute.

Fazzari e Nicotera

L'ex deputato Fazzari, noto per le sue idee favorevoli alla riconciliazione dello Stato colla Chiesa, ha telegrafato a Nicotera suoi amichevoli augurando di riuscire colla sua politica a tranquillizzare gli animi, stanchi ormai della aspra lotta contro il Papa e la Chiesa.

TELEGRAMMI

Berlino 18. — La Banca dell'Impero ha diminuito il tasso dello sconto al 3 0/0 e quello delle anticipazioni su titoli al 4 0/0.

Bruxelles 18. — Il consiglio generale del partito operaio ha diretto un manifesto all'episcopato belga domandando ai vescovi, in nome dell'eguaglianza e della fratellanza proclamata dal fondatore della Chiesa Cattolica, di appoggiare gli sforzi degli operai a favore del suffragio universale.

Antonio Vittori gerente, responsabile.

Notizie di Borsa
14 Febbraio 1891

Rendita it. god. 1. gen. 1891 da L.	94 90 a L.	95,00
id. 1. Lugl. 1891	» 94 73	» 94,83
id. austriaca in carta da P.	92,15	» 92,25
id. » » »	» 92 05	» 92,15
Finanzi affettivi da L.	225,00	» 225,50
Banconote austriache	» 223,00	» 223,50

Coloro che non possiedono

Obbligazioni o gruppi di Cinque Obbligazioni del Prestito Baviliaco La Massa non possono concorrere alla grande vincita di

L. 250.000

che verrà sorteggiata il 31 Marzo prossimo.

SUCCESSO IMMENSO

Il *Caffè Gundulupa* è un prodotto squisito ed altamente raccomandabile perché igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie raccolse le generali preferenze, perché soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppure il terzo, è antivenereo e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova.

Vendesi al prezzo di L. 1,50 il Kilo per non meno di 3 Kili e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a *Paradisi Emilia*, via Valsperga Caluso 24 — TORINO.

SARTORIA
Pietro Marchesi
SUCCESORE
PIETRO BARBARO
Grande ribasso
su tutta la Merce
per fine stagione.
PREZZI FISSI
Pronta Cassa

TOSO ODOARDO
Chirurgo-Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI.
Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si rilona l'alto gradevole e la bianchezza ai denti sporchii.
Denti e Dentiere artificiali.
A VVISO
Il sottoscritto avverte che ha assunto l'Albergo all'Ancora d'Oro ex Tranquilla situato in Piazza del Duomo. — Tienno scelti vini nostrani di Fuedis nonché scelta cucina e inappuntabile servizio. — Prezzi del tutto modicissimi.
STEFANO ORIECUJA

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

5000 AMMALATI GUARITI
DA MALATTIE ACUTE E CRONICHE
DI
GOLA E PETTO
IN MENO DI 5 ANNI NEDIANTE LA CURA RADIOALE
DELLA
LICHENINA AL CATRAME
DELL'
ETEROLITO DI IODOFORMIO E TERPINA
E DELL'
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO SPECIALE
PREPARATI
DAL PROF. **LUIGI VALENTE**
Autorizzati dal Ministero dell'Interno - Raccomandati da Illustri Clinici

Venduti in tutte le Farmacie e presso l'autore **LUIGI PROF. VALENTE** - Isernia.

La Lichenina al catrame è un liquore di sapore dell'anisetto di Bordeaux in piccolo flacon L. 1.50, in grande L. 2.50. L'Eterolito di iodoformio è un liquore di sapore della menta inglese in flacone e conta-gocce L. 5. L'Olio di fegato di merluzzo speciale di sapore anche delle menta inglese L. 5. Spese di pacco L. 1.00 a domicilio. - Un pacco di due flaconi grandi Lichenina - 2 Olio di fegato - 1 Eterolito di iodoformio - franco di Posta L. 17. (Cura completa).



CONSERVAZIONE DELLA BARBA
DEI CAPELLI DELLA BARBA
Una chioma folta e fiorente è la barba ed i capelli oggi non sono all'oggi corona della bellezza. Il mo aspetto di bellezza, di forza ed senno L'acqua di chinina di A. Migone e C. è detata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flaconi) da L. 2.-, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.
I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. O. L. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4525; da tutti i parafarmacisti, profumerie farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO obbligatorie - PETROZZI FRATELLI parafarmacisti - FABRIS ANGELO farmacisti - MINISINI FRANCESCO medicinali.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.
Profumate la biancheria
coll'Iris florentina che si vende in pacchetti da Liro 1.
Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

TINTURA FOTOGRAFICA

litro - 3 la bottiglia

Sono 3 tinture istantanee le migliori per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Timbri e placche

TIMBRI di vero cartoncino assortiti a prezzi miti.
PLACCHE in ferro smaltato per porte - uffici - Numeri per treni, Camere d'alberghi, Tabella per chiavi - Etichette per bottiglia - Salsamenari - Pasticcieri.
Rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Volete la Salute???



Buon pranzo, Signori!!

Non dimenticatevi di bere il

FERRO-CHINA-BISLERI

prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principii farmacisti, droghieri, ed a ingrossisti.

SAPONE AL FIELE
SPECIALLY
per lavare stoffe in seta, lana
senza punto alcuno il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro d'acqua bollente; si lasci ben raffreddare e quindi s'adopri.
Cent. 60 al pezzo con istr.
Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.



EA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA**
NUOVA YORK
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi:
von der Boeke e Marsily, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

OLII GRASSI SPECIALI
PER MACCHINE
importazione speciale

Anche qualità speciali senza riflesso per miscele con olii Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentati sulle principali piazze d'Italia.

FERDINANDO VERATTI di LUIGI

Via Zebedia, 3 - Milano

Rappresentato da G. Murussig - Udine.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ
L. FABRIS e C. Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tro volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLISSIMO
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usiti solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere cristallino. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un aspetto brillante impareggiabile per lucidare calzature, scarpe, adoperare lo spazzolo. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle valigie, videro del Kepl. zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli, ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1.50

Deposito in Udine presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

CIPRIA BANFI

La Cipria profumata Banfi, ig. in ca. infrescante garantita pura, è fabbricata con sistemi speciali, è servita affatto di sostanze acide e corrosive, è lavorata e usata bisunto ed è tutta a veramente sciagurata ammorbida e rinfrescare la pelle.

Prezzo del pacchetto grande L. 0.90
piccolo 0.60

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

WEIN-PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tocca d'estivo. Dose per 50 litri L. 1.70. - Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Udine - Tipografia Patronato.



ELIXIR SALUTE

Del Frate Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente LIQUORE stomacale preferibile ai molti che trovansi in commercio per suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

Deposito e vendita:

Prezzo all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris, via Mercerie Casa Masciadri, 5, e presso il signor Augusto Bosero Via del Duomo, in Venezia presso l'Agenzia Antonio Longega.

2.25 Un timbro da inchostro con portapenna, porta lapis, Un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'Impresa di pubblicità L. Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5